

Arte&Mostre

Modena Arti Visive,
mostre per tutti i gusti
sino a febbraio
pag 7

ESPOSIZIONI. Inaugurate un paio di settimane fa in occasione del Festival della Filosofia, sono quattro percorsi artistici di diverse discipline, figurative e musicali, ma anche installazioni particolari con linguaggi e supporti diversi

Modena Arti Visive, mostre per tutti i gusti sino a febbraio

Inaugurate al Festival della Filosofia, resteranno aperte sino a febbraio (a parte una) le mostre di Fondazione Modena Arti Visive.

Jon Rafman

Il viaggiatore mentale
(sino al 24 febbraio)

A cura di Diana Baldon
Palazzina dei Giardini
Corso Cavour, 2

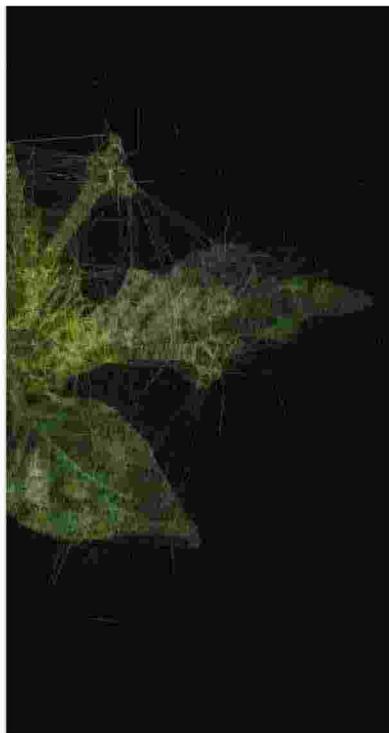
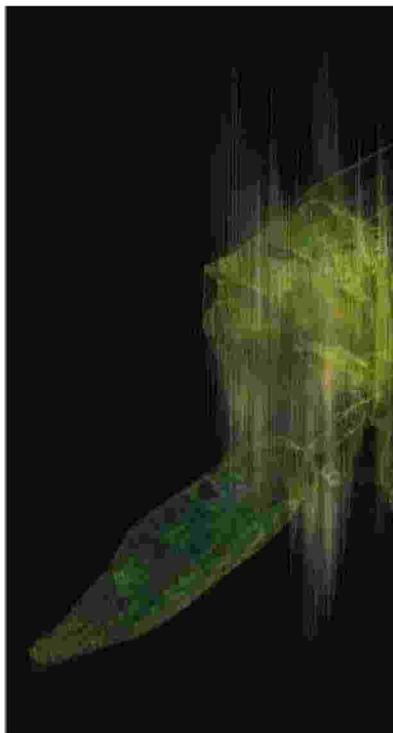
Presentata da Fondazione Fotografia Modena con la Galleria Civica di Modena, è la prima ampia personale dell'artista canadese in un'istituzione italiana. Installazioni multimediali ipercorrono la sua produzione dal 2011 a oggi. Con linguaggi e supporti diversi, Rafman indaga la fusione sempre più indistinta tra realtà e simulazione con opere che confondono i confini tra materiale e virtuale.

Ryoichi Kurokawa
al-jabr (algebra)
(sino al 24 febbraio)

A cura di NODE - festival internazionale di musica elettronica e live media

Palazzo Santa Margherita
Corso Canalgrande, 103

La mostra, prima personale in un'istituzione italiana dell'artista, raccoglie negli spazi della Galleria Civica di Modena alcune tra le sue produzioni



Ryoichi Kurokawa - Ittrans #6 - 2018. Dittico, stampa digitale, 1200 x 600 mm ciascuno
© L'artista. Courtesy Takuro Someya Contemporary Art

recenti, in un percorso multisensoriale tra opere audiovisive, installazioni, sculture e stampe digitali. Originario di

Osaka ma residente a Berlino, descrive i suoi lavori come sculture "time-based": un'arte fondata sullo scorrimento

temporale, dove suono e immagine si uniscono in modo indivisibile. Sinfonie di suoni che, in combinazione con pae-

saggi digitali, cambiano il modo in cui lo spettatore percepisce il reale.

Vero o falso?

Le figurine sotto la lente d'ingrandimento della scienza
(sino al 24 febbraio)

A cura di Pleiadi Emilia
Palazzo Santa Margherita
Corso Canalgrande, 103

La mostra indaga il rapporto tra scienza e verità attraverso le collezioni del Museo della Figurina, conducendo all'interno del laboratorio scientifico, luogo simbolo dell'obiettività e dell'attendibilità. Il tema "vero o falso" è declinato in tre ambiti (medicina, alimentazione e ambiente) rivelando trucchi, illusioni ottiche e cinematografiche, ma anche visioni oniriche di fine Ottocento, alcune delle quali si sono avverate determinando un importante progresso per l'intero genere umano.

Gianfranco Baruchello

Doux comme saveur
(A partire dal dolce)

(sino al 4 novembre)
MATA - Ex Manifattura Tabacchi

Via Manifattura Tabacchi, 83

La mostra, realizzata in collaborazione con il Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto e la Fondazione Baruchello di Roma, è composta da video proiettati per la prima volta dopo il recente restauro delle pellicole originali, parte di un progetto dell'artista sul sapore dolce, con interviste a filosofi, critici, poeti e artisti della cultura francese.